

Consiglio comunale di Pizzo

Sarà bonificata la discarica dismessa di località Marinella

Grande come un campo di calcio è il deposito di circa 30mila metri cubi di ogni genere di rifiuti

Rosaria Marrella
PIZZO

Disco verde per la bonifica della discarica dismessa di località Marinella. Si tratta di un'area di circa 6mila metri quadrati, caratterizzata da un volume di rifiuti di 30mila metri cubi e 7mila metri cubi di suolo contaminato. Si trova a poche decine di metri dalla foce del fiume Angitola ed è più grande di un campo da calcio. Grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Ambiente sarà così definitivamente bonificato il sito utilizzato sino a metà degli anni Novanta. L'intervento consentirà l'eliminazione dei rifiuti e il loro conferimento in discariche autorizzate. Entro un paio di anni il problema dovrebbe essere risolto.

Ma non è tutto poiché nel civico consesso di martedì, è stata ratificata una lunga serie di variazioni di bilancio rese necessarie dai diversi finanziamenti ottenuti dal Comune. Si tratta delle risorse destinate agli interventi di sistemazione delle strade di località Bevivino (182mila euro ottenuti dalla Regione Calabria), nel centro storico e della raccolta delle acque meteoriche

alla Marina. Il sindaco ha inoltre relazionato anche sui fondi ottenuti dal Dipartimento di Protezione civili che saranno utilizzati per ammodernare e mettere in sicurezza il municipio (300mila il finanziamento ottenuto, con appalto che sarà bandito nel nuovo anno), nonché 400mila euro per lavori di valorizzazione della chiesetta di Piedigrotta (l'appalto a gennaio).

A infiammare il Consiglio lo "scontro" tra l'agguerrita minoranza e il presidente Vincenzo Pagnotta. Per Francesco Gammo era immotivata l'urgenza



**Polemiche in aula
delle minoranze
sulla tempestività
della convocazione
della seduta**

nella convocazione poiché c'era una tempistica di 60 giorni rispetto alle delibere di variazione di bilancio. Di contro, per il sindaco Gianluca Callipo «l'opposizione è strumentale. Si tratta di ratifiche – ha evidenziato Callipo – che sono state già approvate e pubblicate all'albo pretorio e, dunque, a conoscenza dallo scorso ottobre. Avete già avuto modo di valutarle a ottobre e ci sono 60 giorni per notificarle, dunque tutto rientra nei tempi prestabiliti. La scadenza era il 25 dicembre e non potevamo convocare a Natale».

Tuttavia, la minoranza boccia ancora una volta l'atteggiamento del presidente Pagnotta "reo" di non consentire la discussione. «Siete disorganizzati o – ha rimarcato Gammo – incapaci e il Consiglio è diventato il luogo di ratifica della giunta. Pagnotta non rappresenta tutti i consiglieri».

Accusa subito smentita da Pagnotta. «Il vostro è un atteggiamento pretestuoso. Stabilisco le regole in base al regolamento». A rincarare la dose Franco Propicio: «Stiamo assistendo ad atteggiamenti di prepotenza che signaleremo al prefetto». ◀